

Nella stessa sede fu deliberata la modifica degli scaglioni di premi di prima annualità, introitati dalle singole agenzie generali, sui quali applicare la scala decrescente delle percentuali di contributo a carico della Direzione generale.

Fu appurato che l'originaria progressione aritmetica di L. 150.000 sino al terzo scaglione, venisse modificata in tre milioni, quattro milioni, sei milioni, lasciando la più bassa aliquota percentuale sulla eccedenza dei sei milioni in luogo della eccedenza delle 450.000 lire.

La concessione fu, però, limitata alle agenzie generali di minore potenzialità, determinando una discriminazione secondo la quale circa 40 agenzie rimasero escluse dal beneficio.

L'Associazione nazionale agenti generali ha raccomandato di rivedere la concessione esaminando la possibilità di estenderla a tutte le agenzie generali. L'innovazione comporta per la Direzione generale un onere di L. 30.175 annuo per ciascuna agenzia, per cui estendendo il provvedimento a tutta l'organizzazione, si determinerebbe un maggiore onere per la Direzione pari a L. 1.200.000 annue circa.

Tenuto conto del motivo che ispirò il provvedimento e che fu quello di accantonare per gli agenti